

OTTANA ENERGIA Primi impegni del Governo, oggi sit-in di protesta

La risposta fornita ieri
dal sottosegretario
al deputato Cd Capelli
apre speranza nel futuro
Ma la mobilitazione resta

» Da Roma arrivano i primi impegni del Governo per Ottana, ma il lavoratori oggi terranno comunque un sit-in davanti ai cancelli dello stabilimento chimico. Rispondendo ad una interrogazione del deputato di Centro democratico Roberto Capelli, il sottosegretario Gentile ha garantito un impegno per la soluzione della crisi a partire dalle prossime settimane. «Dopo le parole del sottosegretario posso dirmi moderatamente fiducioso e auspico che questa volta si possa passare dalle buone intenzioni ai fatti», scrive Capelli in una nota. «Come ho avuto modo di ribadire in Commissione, la questione della centrale di Ottana e del rinnovo del regime di essenzialità energetica per alcune centrali sarde è solo la punta dell'iceberg di una situazione economica e sociale ormai esplosiva. Basti solo ricordare gli ultimi gravissimi gesti intimidatori rivolti nei confronti di alcuni amministratori locali».

I lavoratori comunque non abbassano la guardia e a partire da oggi sono pronti a iniziative clamorose, attraverso le quali richiamare l'attenzione della Regione, del Governo nazionale e della politica in genere. Il riavvio della centrale elettrica, ferma ormai da quattro mesi e l'avvio della filiera chimica del pct (plastica per bottiglie), ma anche il futuro delle aziende e dei lavoratori, dell'intero sito industriale, il destino degli investimenti privati attualmente in campo, che rischiano di essere cancellati, sono i punti cardine della vertenza.

Francesco Oggianu

RIPRODUZIONE RISERVATA

